

UNA STRENNA POCO GRADITA

Malumore a Palombara per la tassa di famiglia



Presentazione di reclami individuali e collettivi

Palombara, 2 gennaio

(G.C.) - L'anno 1952 sarebbe passato tranquillo e sereno, in generale, dalla vita quotidiana di Palombara al polveroso archivio del tempo se il mese di dicembre non avesse procurato a noi tutti una spiacevole... doccia fredda; ma, alludendo alla famosa frase proverbiale che dice « l'ultimo non ci vorrebbe mai », dobbiamo ammettere nel nostro caso che proprio il dodicesimo anello trascinante con sé i 365 giorni dell'anno vecchio ha sferrato un duro colpo alle già tartassate economie dei cittadini col tradurre in cifre paradossali l'entità del « focatico ».

Vogliamo precisamente alludere alla tassa di famiglia per l'anno 1952, notificata giorni or sono agli interessati.

Con la lettura di quei foglietti ricchi di numeri spropositati e ispirati da strani criteri di valutazione, è scoppiata la « bomba », sono venute fuori violente critiche ai responsabili del Comune e a poco a poco, tra i vari strati sociali di Palombara, ha cominciato a serpeggiare il malumore; il buonsenso di molti è rimasto di stucco nell'apprendere, per esempio, che molti non sono stati tassati e che altri debbono pagare oltre il loro limite quasi per bilanciare il gettito destinato al Comune, riconoscendo purtroppo la ingiusta applicazione di una legge che parla invece di « tassa proporzionale valevole per tutti » senza eccezioni.

Contro le grosse « sorprese » del focatico hanno protestato i cittadini facendo pressione a noi della stampa affinché rendessimo pubblico sul giornale il loro stato d'allarme.

Non ci basterebbe però lo spazio di un'intera pagina per elencare migliaia e migliaia di esempi; a titolo informativo e illustrativo delle sperequazioni messe in atto, riportiamo qui sotto le cifre di imposte di famiglia che alcuni dipendenti della locale Società Autoservizi (lavoratori a giornata) dovranno corrispondere: Massimi Artemio, meccanico-autista, con 1 figlio L. 4000; Luttazzi Renato, controllore, con 1 figlio lire 6000; Raffaelli Emilio, fattorino, con 2 figli, L. 7500; Di Stefano Elio, fattorino, L. 5000; Carosini Tobia, autista, L. 7000; Bassotti Claudio, capo officina, con 3 figli L. 5000; Passacantilli Angelo, custode, con 3 figli lire 7700; Calcagni Eleuterio, fattorino, con 2 figli, L. 4900; Pasquarelli Domenico, autista, con 1 figlio, L. 5000; De Paolis Pietro, fattorino, con 2 figli L. 5500; Massini Duilio, autista, con 2 figli L. 900; Massimi Achille, autista, con 1 figlio L. 4800.

Restando in argomento e volendo fare un parallelo sappiamo invece che il personale della STEFER, residente nei Castelli Romani, è stato tassato per L. 700 a famiglia.

Il confronto tra dipendenti della Società palombarese e numerosi cittadini che hanno cespiti superiori derivanti da attività commerciali, agricole, industriali, ecc., non regge; la sproporzione è evidentissima a danno dei primi che pagano di più o per lo meno in misura eguale... guadagnando meno dei secondi!...

Ma autisti, fattorini, custodi e meccanici sono corsi ai ripari presentando al Comune reclami individuali e collettivi; essi in sostanza ci tengono a far sapere che, qualora non venissero accolte le richieste di riduzione prima che tali tasse siano iscritte al ruolo, la loro categoria entrerà in agitazione.

Questa specie di « ultimatum » e di appello alla Commissione comunale dei tributi ha i giorni contati dal momento della notificazione dei vari avvisi; speriamo che un senso di giustizia e di buona volontà prevalga nei giorni della « rettifica » e che il 1953 non cominci male, a causa del benedetto focatico, proprio con l'amarezza nelle nostre famiglie.

Infortunio sul lavoro

Palombara, 1 gennaio

Una disgrazia sul lavoro ha colpito Artemio Massimi, operaio specializzato nell'officina della Società Autoservizi di Palombara. Mentre era intento a sostituire la balestra di una macchina si è verificata la rottura del congegno di sospensione che ha colpito l'avambraccio sinistro del Massimi fratturandolo.

Il malcapitato, ricoverato d'urgenza all'ospedale di Tivoli, ne avrà per quaranta giorni con ingessatura dell'arto offeso.

Nastro bianco

Il 1952 si è congedato dall'amico Fernando Di Gregorio con una gioia familiare; il 27 dicembre la sua signora Luigia Rutili ha dato alla luce un bel maschietto che si chiamerà Camillo e che sarà battezzato nella chiesa di S. Egidio. Al neonato, ai genitori e alla sorellina Maria i nostri più affettuosi auguri di ogni bene.

OSSERVATORIO CALCISTICO

Pregi e difetti del « Palombara »

Il fango che regnava domenica scorsa al « Torlonia » durante lo incontro disputato con i bianconeri di Passo Corese ci ha permesso di scorgere, meglio delle altre volte, i difetti dell'undici palombarese; la pesantezza del campo è stata un po' come un « microscopio » puntato sulla prestazione casalinga del rosso-blu ed è servita in pieno a vagliare il giuoco svolto dalla nostra squadra che, usufruendo del campo amico e di una ben disposta tifoseria, non è riuscita tuttavia ad andare oltre il pareggio, anzi l'ha potuto conquistare allo scadere d'i novanta minuti grazie alla concessione di un calcio di rigore.

Nella sua cruda realtà il risultato rappresenta, per i palombaresi un aiuto della fortuna e contemporaneamente la sintesi di una tattica sbagliata (perché chiudersi in difesa nel secondo tempo anziché attaccare quando si era sull'1 a 1) venuta fuori per la mediocre prova fornita dal quintetto di punta.

Ecco è apparso volenteroso nel primo tempo ma è crollato del tutto nella ripresa; le manovre erano senza respiro e si perdevano in... fronzoli inutili fatti di giuoco stretto, di individualismi e di piccoli passaggi che non facevano correre né palla né giocatori. Pur giustificando in parte la mediocre tecnica del nostro attacco con le difficoltà del terreno pesante (i coresini, però, sembravano andare a nozze col fango!), dobbiamo ammettere che Forte è stato di una lentezza esasperante, che Tassi e Agostini sono stati poco efficienti e che Possenti, ancora una volta, non è dimostrato « freddo » nello sfruttare buone occasioni.

Infaticabile e prezioso invece, come sempre, è stato il bravo Ippoliti, una mezz'ala che ha classe



Il bravo Lucci, guardiano della rete della squadra azzurra di Palombara

(foto Catenacci)

ed intelligenza degne di rilievo.

Nella difesa son venuti fuori i pregi della squadra: in gamba il portiere Lucci, tenace Molinari, onnipresente il capitano Massimi che ha « retto » con coraggioso spirito l'impeto del giadatore Agamemnone, risoluti e pratici Restante, Mastropietri e Fiorenza. In molte ingarbugliate e precarie situazioni, però, si è risentita la mancanza di Imperiali, l'uomo che da solo sa stroncare le velleità dell'avversario.

Archiviato questo ultimo passo falso del rosso-blu al Torlonia si pensa già alla trasferta di Campagnano che inaugurerà il 1953... calcistico della nostra squadra in II Divisione: bando ad ogni pronostico, con la segreta speranza che fuori delle proprie mura i palombaresi comincino bene il nuovo Anno!...

UNA DIFFICILE TRASFERTA

Oggi a Campagnano l'undici di Palombara

Palombara, 3 gennaio

(G.C.) — I rosso-bleu di Palombara questa mattina fanno le valigie per affrontare la loro quarta trasferta del campionato calcistico di II Divisione; sono diretti a Campagnano per disputare, con l'undici di quella graziosa cittadina, l'ottavo incontro stabilito dal calendario.

Non nascondiamo le difficoltà della partita odierna e non azzardiamo alcun pronostico come è nostra abitudine; dal punto di vista della classifica possiamo contare soltanto sulla volontà e sulla ferma decisione delle due antagoniste di conquistare l'intera posta, necessaria per « scucire » il settore centrale della classifica che vede il Palombara a 5 punti e il Campagnano a 4 (però con una partita in meno).

Speriamo che i rosso-bleu, tuttavia, non risentano le conseguenze di questo... dente avvelenato! Curiosità della partita è che sul terreno di Campagnano si ritroveranno di fronte due squadre che anni or sono parteciparono con successo al campionato di I Divisione. Fatalità di strane sventure sportive questo reciproco passo del... gambero!...

Iniziative benefiche

Ad iniziativa della locale Sezione del M.S.I., nella sede sociale di via Roma sono stati distribuiti oltre 100 pacchi di viveri ed indumenti a famiglie bisognose di Palombara. Per il giorno della Befana inoltre è annunciato il pranzo che il Comitato di Aiuti Internazionali offrirà, nei locali del ristorante Massimi, a 40 bambini poveri della nostra cittadina.